



Istituto Istruzione Superiore
Ciuffelli-Einaudi
Todi

CRITERI DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

(PTOF 2022-2025)

CRITERI DI VALUTAZIONE ISTITUTO SUPERIORE CIUFFELLI-EINAUDI

(CD del 15.06.2019) con Rif. specifici DPR 122/2009 3 Dlgs 62/2017

1. Aspetti pedagogici e didattici generali della valutazioni degli studenti

1.1 L'importanza della valutazione

La scuola italiana ha visto molti cambiamenti negli ultimi anni, dalla riforma per l'esame di Stato, all'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'innalzamento dell'età dell'obbligo, al riordino dei cicli. Ora, uno degli elementi che indubbiamente merita una riflessione approfondita è il sistema di valutazione.

Si valuta per diversi motivi: per conoscere, per programmare, per giudicare. Si valuta il sistema scolastico, che può essere quello nazionale, quello locale o addirittura quello di una singola istituzione scolastica. Si valuta, ancora, l'apprendimento sia in situazione di formazione sia di aggiornamento. Tra tutti, però, certamente quello più importante e, nello stesso tempo più controverso, riguarda la valutazione degli studenti per l'apprendimento e il profitto.

In questo senso, occorre sottolineare come nello scrutinio finale, nel corso del quale l'attento esame del *curriculum* di ciascuno studente da parte di tutti i docenti, fa sì che la decisione finale di ammissione/non ammissione all'anno successivo, sia il risultato di una scelta ponderata da tutto il Consiglio di classe e non la mera somma dei risultati conseguiti in ciascuna disciplina, ma anche in riferimento ai livelli di partenza, alle attività di recupero o potenziamento attivate.

Fermo restando il rispetto della normativa nazionale sulle modalità e i criteri di valutazione degli allievi, l'istituto nella sua collegialità, riconoscendo la funzione centrale della valutazione nei processi di insegnamento-apprendimento e la sua fondamentale valenza psico-pedagogica, terrà conto di tutte le variabili significative dell'alunno, da quelle affettive a quelle cognitive, da quelle emotive a quelle motivazionali. Una particolare attenzione sarà rivolta agli alunni stranieri con problemi di inserimento e di integrazione e agli alunni certificati.

L'obiettivo finale della valutazione sarà di condurre progressivamente l'allievo all'autovalutazione; ciò implica una **valutazione sempre motivata e trasparente**, finalizzata a migliorare il processo di apprendimento e la crescita globale della persona (valutazione formativa). La valutazione sarà di conseguenza al centro dell'attività di programmazione dei singoli Consigli di classe, che dovranno superare la visione meramente disciplinare dell'azione didattica ed uniformare metodologie e criteri valutativi. All'interno dei coordinamenti di materia saranno fissati i livelli minimi e massimi, attribuendo a ciascuno una corrispondenza con una valutazione numerica che, secondo le disposizioni ministeriali, va da 1 a 10.

1.2 Trasparenza amministrativa

Occorre considerare con attenzione il rapporto esistente tra le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento nel procedimento amministrativo nella PA (L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni). Il dovere di trasparenza è preponderante a tutela degli studenti e delle famiglie. In questo senso l'adozione del Registro Elettronico rappresenta uno strumento efficace di comunicazione in tempo reale per la comunicazione delle valutazioni intermedie e sommative.

1.3 Valutazione per l'apprendimento

Negli ultimi anni si è assistito ad un profondo ripensamento delle modalità della valutazione didattica, che si è riflesso sia nelle tecniche e negli strumenti valutativi, sia nella "filosofia" con cui pensare il momento della valutazione e le sue relazioni con il processo di insegnamento/apprendimento. Un'espressione che sintetizza efficacemente tali cambiamenti è quella della "valutazione **per** l'apprendimento", coniata nell'ambito di un gruppo di lavoro sulla riforma della valutazione nel Regno Unito in opposizione alla vecchia locuzione "valutazione dell'apprendimento": se con quest'ultima si assegna al momento valutativo la funzione di accertare e certificare socialmente gli esiti di apprendimento conseguiti dall'allievo nella sua esperienza scolastica, con la prima si assume la valutazione come risorse formativa utile ad orientare e promuovere il processo di apprendimento.

P. Black e D. Wiliam intendono con valutazione per l'apprendimento: *"tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli allievi che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati"* (Valutazione per l'apprendimento: oltre la scatola nera, 1999). Il loro valore si fonda su alcune premesse in rapporto al processo di apprendimento che risulta più efficace se gli alunni:

- comprendono con chiarezza che cosa ci si aspetta da loro (**condivisione dei criteri valutativi**);

- ricevono un feedback sulla qualità del proprio lavoro (**feedback costante**);
- ricevono consigli su come procedere per raggiungere i traguardi condivisi (**discutere la propria esperienza di apprendimento**);
- sono coinvolti nell'esperienza di apprendimento, in un clima di fiducia e di supporto (verifiche personalizzate anche con coinvolgimento dei genitori).

Il principio di fondo sotteso alla valutazione per l'apprendimento richiama il valore dei **processi metacognitivi o di apprendimento implicito** come strumenti di consapevolezza e controllo del proprio apprendimento; in tale prospettiva la valutazione diviene un'opportunità considerevole per sollecitare e potenziare l'attività metacognitiva, per "**apprendere ad apprendere**".

Si tratta di un vero e proprio ripensamento del ruolo e dei significati del momento valutativo, che inevitabilmente si riflette anche sui modi di pensare l'apprendimento e l'insegnamento, in quanto i tre momenti non possono essere separati e disgiunti; in particolare nel caso di allievi con disabilità o difficoltà di apprendimento, per i quali il momento della valutazione diviene ancora più problematico e potenzialmente fecondo.

1.4 Livelli di valutazione nella Scuola

1.4.1 Valutazione diagnostica (valutazione iniziale, valutazione ex ante)

E' finalizzata ad individuare i livelli e le abilità di base degli alunni, per programmare le strategie didattiche successive. L'analisi della situazione di partenza dei singoli studenti e della mappa cognitiva della classe, costituisce la base su cui regolare la programmazione di classe e l'individualizzazione dell'insegnamento. La base per l'individuazione delle necessità di recupero e di potenziamento. I docenti, riuniti per dipartimenti disciplinari, all'inizio dell'anno scolastico, preparano i test d'ingresso che saranno somministrati agli alunni durante le prime settimane di scuola.

1.4.2 Valutazione formativa (valutazione in itinere)

Non va intesa come un giudizio sanzionatorio ma va finalizzata a cogliere, attraverso diversi strumenti, informazioni tempestive, analitiche e continue sul processo di apprendimento. In vista di favorire anche un'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Ha riflessi positivi sull'intero processo di maturazione della personalità dell'alunno perché mira a concorrere alla costruzione di un concetto di realistico di sé, e di conseguenza favorire l'orientamento verso scelte future.

1.4.3 Valutazione sommativa (valutazione finale, ex post)

Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo (1° quadrimestre) o al termine dell'anno scolastico (valutazione finale). Essa tiene conto sia dei risultati delle prove scritte strutturate e non strutturate e delle prove orali, sia di aspetti comportamentali (impegno, partecipazione, interesse, motivazioni, metodo di studio), sia della condotta.

1.4.4 Valutazione dell'Offerta formativa e della Scuola

E' necessario un momento di verifica per accertare la congruità dei risultati rispetto agli obiettivi didattico-organizzativi dell'Istituzione scolastica prefissati.

1.5 Riferimenti normativi essenziali

- DM 5/2009 (Valutazione del comportamento degli studenti)
- Direttiva MIUR 75/2008 (Valutazioni nazionali)
- Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/09), previsto dall'art. 3 Dlgs 137/ 2008, convertito in L. 169/2008 del 13.03.2009.
- DPR 122/2009.
- Dlgs 62/2017

2. Natura della valutazione. Tutto quanto previsto dal *Regolamento di valutazione* (DPR 122/09), in attuazione della L. 169/2008: "La valutazione è espressione di autonomia professionale propria della professione docente, nella sua dimensione individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (art. 1, c. 2 *Regolamento di valutazione*). Il *Regolamento* assegna al Collegio Docenti il compito di definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione (art. 1, c. 5 *Regolamento*). "**La valutazione... ha finalità formativa ed educativa e concorre al successo formativo degli studenti...ed è coerente con la personalizzazione dei percorsi**" (art. 1, c. 2, Dlgs 62/2017)

3. Validazione anno scolastico

D.lgs 59/04, comma 1: "Per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale

personalizzato. Per casi eccezionali le scuole possono autonomamente stabilire motivate deroghe”.

I criteri derogativi alla validazione dell'anno scolastico per numero massimo di assenze consentite (1/4 del monte ore annuale). Tali criteri per il corrente a..s. sono: lunghi periodi di assenza per malattia certificata; particolari esigenze organizzative delle famiglie (lavoro, malattia); particolari scelte opzionali delle famiglie per il percorso formativo del proprio figlio approvato dal CdC. Criteri di deroga al monte ore per la validità dell'anno scolastico (art. 11, c. 1 del Dlgs 59/2004; art.2, c. 10 del DPR 122/2009; Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM 8/2013; CM n. 20/2004). Il Collegio Docenti ritiene che ai criteri di deroga al monte ore per la validità dell'anno scolastico già in vigore, sono da aggiungere le assenze:

- assenze per motivi di salute;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze per feste religiose previste da culti per i quali esistono specifiche intese con lo Stato;
- assenze per cure mediche e terapie;
- assenze dovute a provvedimenti disciplinari ai sensi CM prot. n. 3602/P0 del 31/07/2008;
- assenze per motivi di lavoro dei familiari, o comunque per causa di forza maggiore;
- assenze permessi sportivi per attività agonistiche organizzate da società riconosciute dal CONI;
- assenze per alunni stranieri dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze di alunni certificati BES o DSA (limitatamente ad assenze attribuibili a tale condizione).
- assenze per motivi di lavoro per i corsi serali.

In ogni caso le relative certificazioni dovranno essere presentate in maniera tempestiva. Eventuali situazioni dubbie dovranno essere già individuate e controllate nel consiglio di maggio con relative comunicazioni scritte e a fonogramma alle famiglie.

4. Le verifiche

Le verifiche scritte, orali e grafiche, saranno volte a rilevare il possesso delle conoscenze, l'applicazione delle abilità e competenze, la progressiva acquisizione delle capacità di risoluzione dei problemi. Per differenziare la registrazione del livello raggiunto, in base al tipo di prova effettuata, possono essere utilizzate diverse tipologie di verifica. Per le classi seconde, verranno predisposte specifiche prove di simulazione delle prove INVALSI; per le classi quinte, all'interno dei singoli consigli di classe, verranno predisposte specifiche verifiche di simulazione della prima, seconda e terza prova scritta. La CM 94/2011 fornisce le indicazioni alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado sulle tipologie di prove di verifiche secondo la tabella allegata

5.Criteri generali per l'attribuzione dei voti

Valutazione e voto	Conoscenze	Competenze	Abilità	Didattica specifica
Gravemente insufficiente Voti 1-3	<i>Non conosce in modo grave le informazioni, le regole, i dati proposti e la terminologia di base.</i>	Non sa individuare se non solo superficialmente le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema.	Non sa esporre e né strutturare il discorso in modo logico; non riesce ad individuare le richieste e rispondere in modo pertinente.	Attività modulari di recupero
Insufficiente Voti 1-4	Non conosce le informazioni, le regole, i dati proposti e la terminologia di base.	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema.	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; non riesce ad individuare le richieste e rispondere in modo pertinente.	Attività modulari di recupero
Appena insufficiente Voto 5	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base; commette errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Riesce a cogliere le informazioni essenziali del messaggio o del problema, ma non perviene a collegarle ed analizzarle in modo adeguato né ad organizzare le conoscenze in modo efficace.	Riesce ad utilizzare solo parzialmente le informazioni ed i contenuti essenziali, senza pervenire ad analizzare con chiarezza e correttezza situazioni anche semplici.	Attività modulari di recupero
Sufficiente Voto 6	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base; individua gli elementi essenziali di un problema e riesce ad esprimerli in forma corretta.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice sia all'orale che allo scritto, utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto.	Sa utilizzare i contenuti essenziali, che espone ed applica con qualche incertezza. Riesce a formulare valutazioni corrette, ma parziali.	Attività modulari di consolidamento
Discreto Voto 7	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia specifica in modo completo.	Sa individuare le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Si esprime in forma orale e scritta in modo corretto, sa utilizzare le informazioni con chiarezza.	Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, esprime valutazioni personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà.	Attività modulari di consolidamento
Buono Voto 8	Conosce i contenuti culturali in modo completo e approfondito.	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente, stabilendo relazioni e collegamenti appropriati. Si esprime con disinvoltura.	Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. Esprime adeguate valutazioni personali, riuscendo a muoversi anche in ambiti disciplinari diversi.	Attività modulari di potenziamento
Ottimo Voti 9-10	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e puntuale.	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. Il processo dialogico è sempre estremamente chiaro e corretto, sia all'orale sia allo scritto.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro, apportando valutazioni e contributi personali	Attività modulari di potenziamento

Nelle valutazioni periodiche sommative è consentito, per le situazioni corrispondenti, l'uso di NC (non classificato) (cf FAQ Indire/Dirigenti del gennaio 2010).

6 La valutazione di alunni disabili (cf *Protocolli pedagogici per l'inclusione*, in adozione nella Scuola frutto della Rete I care Media Valle del Tevere, 2008) sarà in stretta correlazione al PEI (art. 9 c. 1 Schema di regolamento). Pertanto la non ammissione avrà carattere eccezionale e preventivamente concordata in sede GLI operativo. Per l'attribuzione della valutazione numerica valgono i criteri della seguente tabella:

Criteri di Attribuzione valutazione numerica		Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
4	Obiettivi previsti dal PEI non raggiunti	Guidato
5-6	Obiettivo essenzialmente raggiunto	Guidato
6-7	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Parzialmente guidato
7-8	Soddisfacente raggiungimento dell'obiettivo	In autonomia anche utilizzando strumenti compensativi
9	Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia
10		In autonomia

Inoltre, in alcuni casi è fondamentale utilizzare nelle verifiche scritte "**prove equipollenti**". La finalità principale di questo tipo di prove è quella di permettere agli studenti disabili di svolgere verifiche il più possibile in autonomia. Tali prove vanno concordate tra docente della disciplina e dal docente di sostegno prima dell'effettuazione della prova

a) Percorso per obiettivi minimi

Nei casi di alunni disabili ritenuti in grado di poter raggiungere gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline, si precisa che in questi casi per obiettivi minimi si debbano intendere non tutti quelli programmati nei singoli moduli didattici o nelle singole unità didattiche disciplinari, bensì quelli previsti dal PEI, cioè obiettivi minimi personalizzati (**obiettivi essenziali** nella maggior parte delle discipline), comunque compatibili ai quadri formativi dell'indirizzo di studio. Tanto da consentire la possibilità di affrontare l'Esame di Stato. **Ciò in coerenza con l'art. 1 c. 2 del Dlgs 62/2017 citato sopra.**

b) Percorso differenziato

Nei casi di disabilità più marcate, e non ricorrendo la casistica del precedente paragrafo, si potranno programmare percorsi differenziati e non riconducibili agli obiettivi minimi curricolari. In tali percorsi la valutazione, come da tabella al precedente paragrafo n. 6, deve intendersi esclusivamente in riferimento a quanto programmato nel PEI.

6.1 Valutazione alunni con DSA e Bisogni educativi speciali

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per gli aspetti si rimanda alla normativa in vigore (L. 170/2010) e ai *Protocolli pedagogici per l'inclusione*, in adozione nella Scuola. Operativamente, per la valutazione di questa tipologia di studenti, una volta determinate il numero delle discipline insufficienti, si procederà con le modalità seguenti:

6.1.1 Determinazione della media dei voti

Nei casi di superamento della soglia di discipline insufficienti stabilita per la classe frequentata, prima di procedere all'eventuale non ammissione alla classe successiva, si dovrà procedere alla media aritmetica dei voti, compreso il comportamento.

6.1.2 Riconoscimento di crediti

La media dei voti potrà essere innalzata, con voto a maggioranza, attraverso il riconoscimento di alcuni crediti, determinati dalla presenza dei seguenti elementi di giudizio:

- La presenza di eventuali Difficoltà specifiche di apprendimento certificate.
- Presenza di Bisogni educativi speciali, come particolari carenze linguistiche ed espressive, contratti formativi e/o percorsi individualizzati.

6.1.3 Per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame, utilizzati i suddetti criteri correttivi della media dei voti riportati, il Consiglio di classe potrà applicare i seguenti criteri:

SOGLIA DI AMMISSIONE	
> 5,49*	6
< 5,49	non ammesso

- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva per voto di Consiglio - in forza della normativa recente (L. 169/08), che non prevede valutazioni disciplinari inferiori ai 6 decimi - la Scuola si impegna ad avvisare le famiglie interessate, con comunicazione scritta, della presenza di debiti formativi nelle discipline che il voto di Consiglio ha innalzato a 6 e, visto il comma 8, art. 2 del *Regolamento di valutazione*, verrà inserita specifica nota nel verbale dello scrutinio.

6.2 Valutazione di matematica e complementi di matematica

Come da CM 5.12..2012 prot. 8039: le due discipline costituiscono un insegnamento unitario, pur caratterizzato da moduli diversi, la votazione dovrà essere pertanto unica.

6.2 Valutazione degli alunni stranieri nell'apprendimento di italiano L2

- **A1** Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
- **A2** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. Informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
- **B1** Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, etc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
- **B2** Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
- **C1** Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
- **C2** Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.
- **Ai fini del superamento dell'anno scolastico è necessario che gli alunni non italiani abbiano conseguito il livello A1 nella Lingua Italiana.**

7. Valutazione delle competenze

Valutazione	valutazione decimale	Descrittori
Livello Iniziale	1 - 3	La competenza programmata è dimostrata con prestazioni in forme appena abbozzate, per: <ul style="list-style-type: none">● scarsa autonomia● scarse conoscenze di base● scarse attitudini
Livello base	4 - 6	La competenza programmata è dimostrata in forma iniziale con <ul style="list-style-type: none">● Relativa autonomia● Basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse
Livello intermedio	7 - 8	La competenza programmata è manifestata in modo soddisfacente con <ul style="list-style-type: none">● Buona autonomia● Discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse● Globale integrazione dei diversi saperi
Livello avanzato	9 - 10	La competenza programmata è manifestata in modo positivo con <ul style="list-style-type: none">● Completa autonomia, originalità, responsabilità● Ottima consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse● Ottima integrazione dei diversi saperi

7.1 Valutazione competenze in corsi scolastici professionalizzanti

Per questa tipologia formativa (corsi integrativi, specializzazioni, ecc.) si adotta il modello del Ministero del lavoro: *Libretto formativo del cittadino* (Allegato 1)

8. Valutazione del comportamento

Si premette che - in riferimento all'art. 2 L. 169/08: "La valutazione del comportamento, attribuita dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente" - la scelta del Collegio Docenti è quella di inserire il voto del comportamento nella media finale dello studente.

8.1 In nessun modo le sanzioni del comportamento possono essere applicate agli alunni che manifestano la propria opinione (art. 21 *Costituzione italiana*).

8.2 Il voto di comportamento dovrà tenere conto sia del Regolamento d'Istituto, sia del Patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

8.3 Fasce di livello e criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Voto	Obiettivo generale	Indicatori	Descrittori	Sanzioni e indicazioni didattiche
9/10	<i>Acquisizione di una coscienza morale e civile, cittadinanza agita</i>	Condotta	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.	
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.	
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari..	
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.	
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.	
		Rispetto delle consegne e impegno	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.	
8	<i>Acquisizione di una coscienza morale e civile, cittadinanza agita</i>	Condotta	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.	Solo richiami verbali
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.	
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.	
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.	
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.	
		Rispetto delle consegne e impegno	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.	
7	<i>Acquisizione di una coscienza morale e civile, cittadinanza agita</i>	Condotta	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Solo sanzioni Tipo A (Regolamento istituto)
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.	
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.	
	<i>Partecipazione alla vita</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.	Attività modulari di consolidamento su regole di convivenza

Voto	Obiettivo generale	Indicatori	Descrittori	Sanzioni e indicazioni didattiche
	<i>didattica</i>	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.	<i>civile</i>
		Rispetto delle consegne e impegno	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.	
6	<i>Acquisizione di una coscienza morale e civile, cittadinanza agita</i>	Condotta	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Sanzioni Tipo A con aggiunta tipo B (fino ad un massimo di gg. 9) (Regolamento istituto) <i>Attività modulari di recupero su regole di convivenza civile</i>
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola	
		Rispetto del regolamento	Viola frequentemente il regolamento.	
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.	
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni	
Rispetto delle consegne e impegno	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.			
5	<i>Acquisizione di una coscienza morale e civile, cittadinanza agita</i>	Condotta	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.	Sanzioni tipo C/D/E O almeno Una o più sanzioni tipo B, complessivamente superiori a 9 gg. (Regolamento istituto) <i>Attività modulari di recupero su regole di convivenza civile</i>

8.4 Scheda per la valutazione del Comportamento Alunno.....Classe.....

Le limitazioni al punteggio (scala 5-10) è dovuta alla soglia ministeriale del 5 come voto minimo per la non ammissione alla classe successiva. Punteggi sotto la soglia del 5 sono stati espressi per una valutazione più dettagliata.

Ob. generale	INDICATORI	Descrittori per livello	Voto	Voto	
<i>Cittadinanza agita (acquisizione di una coscienza morale e civile)</i>	Condotta	Irrispettoso e non corretto verso gli altri	5 (*)		
		Poco corretto, poco rispettoso degli altri	6		
		Non sempre corretto, non sempre rispetta gli altri	7		
		Sostanzialmente corretto, rispetta gli altri	8		
		Sempre corretto, rispetta gli altri	9		
		Sempre corretto, rispetta gli altri e le differenze	10		
	Rispetto del Regolamento della scuola e della convivenza civile	Violazioni continue e presenza di sanzioni B	4		
		Singola violazione con sanzione B	5		
		Rispetto discontinuo con richiami scritti (note docenti nel Reg. elettronico)	6		
		Rispetto sostanziale, pur in presenza di richiami	7		
		Rispetto attento	8		
		Rispetto attento e responsabile	9		
		Rispetto scrupoloso	10		
	<i>Partecipazione al processo di apprendimento</i>	Frequenza	Assenze superiori al 25%	5	
Assenze fino al 25%			6		
Assenze fino al 20%			7		
Assenze fino al 15%			8		
Assenze fino al 10%			9		
Assenze fino al 5%			10		
Partecipazione al dialogo educativo e didattico		Interesse e collaborazione assente e disturbo lezioni	4		
		Interesse e collaborazione scarsa e disturbo lezioni	5		
		Interesse e collaborazione stimolata	6		
		Interesse e collaborazione sufficiente	7		
		Interesse e collaborazione buona	8		
		Interesse e collaborazione continua	9		
Impegno e rispetto delle consegne		Impegno irrilevante e trascuratezza nel portare il materiale scolastico	4		
		Impegno e rispetto consegne molto saltuario	5		
		Impegno e rispetto delle consegne sufficiente	6		
		Impegno e rispetto delle consegne pressoché puntuale	7		
		Impegno e rispetto delle consegne puntuale	8		
		Impegno e rispetto delle consegne puntuale e scrupoloso	9		
		Impegno e rispetto delle consegne scrupoloso con autonomia di approfondimento	10		
Totale					

Voto di comportamento =/5 = (..... **)

* il 5 in condotta comporta l'automatica non ammissione alla classe successiva

** nel caso in cui la media dei voti fosse di 5, senza che siano state irrogate le gravi sanzioni previste dalle normative (sanzioni di tipo B) per il voto di "5", la media è automaticamente innalzata a "6".

8.5 Il docente del Consiglio di classe con maggior numero di ore propone il voto e poi il Consiglio di classe, a maggioranza, delibera.

8.6 Il voto numerico viene illustrato con specifica nota, anche in lettere, nel verbale di scrutinio.

9. Criteri per le valutazioni sommative:

- **Ammissione alla classe successiva;**
- **Sospensione del giudizio allo scrutinio finale di giugno;**
- **Non ammissione alla classe successiva;**
- **Ammissione agli esami di Stato per le classi quinte.**

9.1 Aspetti generali

Il Collegio dei Docenti predisponendo un sistema di crediti per l'ammissione alla classe successiva, adotta i seguenti criteri vincolanti per le valutazioni sommative di fine periodo, comprensivi delle competenze al termine del primo biennio:

- Per la valutazioni delle **competenze**, in particolare per il primo biennio, (utilizzando il processo e gli strumenti indicati più sotto), il coordinatore di classe propone il voto e il Consiglio delibera.
- La proposta di voto dei docenti delle discipline deve risultare da un numero congruo di verifiche orali come previsto dai **Dipartimenti disciplinari che si allega**.
- In sede di scrutinio, nelle valutazioni disciplinari, va assolutamente evitata una prassi valutativa semplicemente basata sulla media aritmetica dei voti ottenuti nel periodo preso in considerazione. Ciò, infatti, costituirebbe solo una metodologia certificativa ed impedirebbe alla valutazione di essere efficace strumento formativo (indicatore di percorso. Ad esempio una sequenza di voti, quali 4, 5, 6 – media 5 – non può significare come: 6, 5, 4 – stessa media). Per evitare questo rischio, occorre mettere in evidenza i progressi degli apprendimenti rispetto alle situazioni di partenza di ciascuno ed il percorso fatto verso l'autonomia.
- In sede di scrutinio, dovranno essere individuate anche le discipline che necessitano di interventi specifici di recupero e di potenziamento.
- In sede di scrutinio di fine anno, ai fini della promozione, tutti i voti delle discipline **non devono essere inferiori a 6 decimi** (Cf art. 3 D.lgs 137/09) pertanto, come previsto, il Consiglio di classe delibererà l'attribuzione del voto finale in ogni disciplina, con l'inserimento di specifica nota nel verbale dello scrutinio (art. 2 c. 7 *Regolamento di valutazione*).
- La valutazione dell'insegnamento della **Religione cattolica/Alternativa alla Religione cattolica**, regolata dal c. 4 art. 309 D.lgs 297/94). Il docente partecipa alle votazioni degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento e, se tale voto è determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione di Religione deve essere espressa senza attribuzione di voto numerico (art. 2 c. 4 *Schema di regolamento sulla valutazione*). La valutazione in una delle discipline concorrerà (vedi sotto) alla determinazione del **credito scolastico**.

9.2 Determinazione della soglia per l'ammissione

L'ammissibilità o la non ammissibilità alla classe successiva o all'esame, sarà determinata :

9.2.1 Determinazione del numero di insufficienze*

Il Collegio dei Docenti ritiene che la presenza di diffuse e gravi insufficienze, tali da non permettere di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo, determini la non promozione dell'allievo. Tale soglia è determinata percentualmente, in modo articolato nell'arco del quinquennio rispetto al numero delle discipline, compreso il comportamento. Per la non ammissione il numero di discipline insufficiente sul totale è percentualmente:

- primo anno 35% di discipline insufficienti
- secondo anno 30% di discipline insufficienti
- terzo anno 30% di discipline insufficienti
- quarto anno 30% di discipline insufficienti

Per la banda di oscillazione determinata da eventuali decimali, il CdC potrà stabilire liberamente il numero massimo o il numero minimo di discipline anche in relazione.

- Per il primo biennio, minori insufficienze nell'area comune;
- Per il secondo biennio e per il monoennio, minori insufficienze nelle aree professionalizzanti.

* Per gli indirizzi di Istruzione professionale, la riforma degli Istituti professionali del 2018 prevede la possibilità di valutazioni biennali e non annuali (comunque riferendosi sempre ai Piani Formativi Individualizzati).

9.2.2 determinazioni per l'ammissione dell'esame di Stato

Considerato il Dlgs 62/2017, art. 13, comma d, con adeguata motivazione scritta, si possono ammettere anche studenti insufficienti in una disciplina.

10. Certificazione delle competenze e percorsi per l'orientamento e l'ASL

Ai fini della certificazione delle competenze, secondo il modello previsto dal MIUR, si adottano le procedure previste dal documento istruttorio elaborato dalla rete di scuole di Todi (*Una rete per l'apprendimento*) che si allega, che sussidierà la certificazione ufficiale.

10.1 Tempi e tipologie delle valutazioni competenze nel primo biennio:

Tipologia competenze	Classe I		Classe II	
	<i>I quadrimestre</i>	<i>II quadrimestre</i>	<i>I quadrimestre</i>	<i>II quadrimestre</i>
Trasversali	Rubrica valutativa Osservazione, attraverso 2 docenti area umanistica (dicembre)	Autovalutazione Questionario	Rubrica valutativa Osservazione, attraverso 2 docenti area Scientifica (dicembre)	Autovalutazione Questionario
Disciplinari		4 compiti unitari (uno per asse)		4 compiti unitari (uno per asse)

10.2 ASSI/DISCIPLINE

ASSI	DISCIPLINE
Asse dei linguaggi	Italiano, Inglese, Francese, Disegno, Scienze motorie
Asse Matematico	Matematica
Asse scientifico-tecnologico	Scienze integrate, Fisica, Chimica, Economia Aziendale, Informatica, Esercitazioni pratiche, Tecnica professionale, Esercitazioni di azienda, Disegno tecnico.
Asse Storico-sociale	Storia, Diritto, Geografia, Religione

10.3 VALUTAZIONE COMPETENZE e Percorsi competenze trasversali per l'orientamento (ASL)

Livello iniziale
Livello base
Livello intermedio
Livello Avanzato

11. Le proposte di voto (nella valutazione di fine anno) devono essere **motivate da un giudizio** espresso sulla base di un **congruo numero di prove scritte, grafiche o orali**, secondo quanto previsto dal contratto formativo steso in

avvio di anno scolastico ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti. Esse devono quindi tenere nella giusta considerazione l'effettiva preparazione, il rendimento e la personalità dell'allievo. Le **proposte di voto non sufficiente** devono infine essere **motivate analiticamente**, con l'esplicita individuazione delle carenze nelle conoscenze e nelle capacità definite **imprescindibili** nei *piani didattici annuali* e specificando se vi sia, a giudizio del docente, la possibilità che l'allievo segua proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

12. Criteri di valutazione per le discipline

12.1 Carico di lavoro per lo studente

- Numero massimo di verifiche:
- Scritte giornaliere: max 1
- Scritte settimanali: max 4

12.2 Numero di prove per le valutazioni del I quadrimestre

- Scritte: minimo 3
- Orali: minimo 2

e del II quadrimestre

- Scritte: minimo 3
- Orali: minimo 2
- Compito di realtà (classi II): minimo 1

12.3 Per le nuove discipline introdotte con la riforma dei nuovi tecnici e nuovi professionali (Nota M.I. n. 3320/2010) si decide:

- Tutte le discipline assimilabili ai previgenti ordinamenti manterranno le stesse prove di valutazione
- Per le discipline non assimilabili si decide per il voto unico.
- Più specificatamente:

- **VALUTAZIONE ORALE** per i corsi che prevedono n° 2 ore settimanali.

- **VALUTAZIONE ORALE e PRATICA** per i corsi che prevedono la compresenza dell'Insegnante Tecnico-Pratico; nel caso in cui la mancanza della compresenza non rendesse possibile l'utilizzo regolare del laboratorio, soprattutto per quanto riguarda la Chimica ove vengono utilizzati prodotti potenzialmente pericolosi, la valutazione sarà ORALE e SCRITTA.

12.4 Valutazione percorsi di Apprendistato

In seguito alle prime esperienze di Apprendistato formativo, nel caso di deficit di elementi valutativi in qualche disciplina (dal momento che circa il 50% del tempo scuola è trascorso in azienda), tale discipline dovranno valutare e ricorrere alle valutazioni espresse dai tutor aziendali e sia della media complessiva dei voti riportati dallo studente.

13. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V) secondo il Dlgs 62/2017

Il massimo di fascia può essere attribuito solo se non vi siano stati voti insufficienti innalzati dal Consiglio di Classe.

Se l'ammissione all'anno successivo avviene dopo la sospensione di giudizio, il credito scolastico è calcolato secondo la tabella precedente se tutte le valutazioni conseguite nelle prove di accertamento sono almeno pari a 6,5; in caso contrario è fissato al minimo di fascia. Se l'**ammissione all'Esame di Stato** avviene con voto di consiglio, parimenti il credito scolastico assegnato rimane ancorato al minimo di fascia.

	Massimo di fascia solo se presenta crediti formativi valutabili	III	IV	V
M < 6		-	-	7-8
M = 6		7-8	8-9	9-10
6,01 < M ≤ 7	Se M < 6,20 Minimo di fascia Se M ≥ 6,75 Massimo di fascia Se 6,20 ≤ M < 6,75 Massimo di fascia solo se presenta crediti formativi valutabili	8-9	9-10	10-11

7,01 < M ≤ 8	Se M < 7,20 Se M > 7,50 Se 7,20 ≤ M ≤ 7,50	Minimo di fascia Massimo di fascia Massimo di fascia solo se presenta crediti formativi valutabili	9-10	10-11	11-12
8,01 < M ≤ 9	Se M < 8,30 Se M ≥ 8,30	Minimo di fascia se non presenta crediti formativi; se presenta crediti formativi Massimo di fascia Massimo di fascia	10-11	11-12	13-14
9,01 < M ≤ 10		Massimo di fascia	11-12	12-13	14-15

Totale crediti = massimo 40

Per l'attribuzione del massimo di fascia l'Istituto Ciuffelli-Einaudi terrà conto dei seguenti parametri:

13. 1 Determinazione del credito formativo in base alle valutazioni riportate in: Religione Cattolica

Giudizio	Corrispondenza numerica	Credito scolastico
insufficiente	3-5	Non assegnato
Sufficiente e discreto	6-7	Non assegnato
buono	7-8	Non assegnato
distinto/ottimo	9-10	Assegnato

13. 2 Determinazione del credito formativo in base alle valutazioni riportate in: Alternativa alla Religione Cattolica

Giudizio	Corrispondenza numerica	Credito scolastico
insufficiente	3-5	Non assegnato
Sufficiente e discreto	6-7	Non assegnato
buono	7-8	Non assegnato
distinto/ottimo	9-10	Assegnato

13. 3 Determinazione del credito formativo per chi si avvale dello Studio individuale e non si avvale né dell'insegnamento della Religione Cattolica né dell'insegnamento di Alternativa alla Religione Cattolica

Il CdC potrà valutare un lavoro di compilazione o di ricerca prodotto autonomamente dallo studente (che non si avvale né dell'insegnamento della Religione Cattolica, né dell'Alternativa); lavoro presentato spontaneamente al Coordinatore della Classe. Tale valutazione dovrà tenere conto soprattutto dell'originalità e della creatività.

13. 4 Determinazione del credito formativo in base alle valutazioni riportate nei percorsi dei "Laboratori curricolari pomeridiani"

Tutte le attività previste dal PTOF pomeridianepotranno essere riconosciute come esperienze svolte dall'alunno nel corso degli studi attraverso attestati di partecipazione.

I Consigli di Classe potranno riconoscere queste attività ai fini del credito formativo e avranno a disposizione un bonus da assegnare ai singoli studenti in sede di valutazione sommativa nello scrutinio finale delle classi del triennio.

Per la definizione del bonus:

Valutazione sintetica nei laboratori pomeridiani	Bonus assegnato
Livello iniziale	0
Livello base	0
Livello intermedio	1
Livello avanzato	1

Il Consiglio di Classe, sulla base della documentazione in possesso, procede utilizzando il bonus a disposizione **per migliorare la media finale dello studente** nelle discipline opportune con preferenza di quelle interessate direttamente nell'esperienza laboratoriale.

13. 5 Determinazione del credito formativo in base alle valutazioni riportate in particolari progetti scolastici

- *Certificazioni linguistiche rilasciate da Istituzioni esterne alla scuola;*
- *Certificazioni ECDL (almeno 1 modulo l'anno);*
- *Attività di peer-education (almeno 6 mesi);*
- *Esperienze Erasmus +*
- *Segnalazioni a gare, concorsi di abilità (Gara nazionale tra ITA, Olimpiadi della matematica, chimica, fisica....)*

13. 6 Attribuzione Crediti formativi valutabili:

- *Attività di volontariato continuative e donatori di sangue;*
- *Progetti formativi strutturati del Convitto;*
- *Attività agonistiche sportive;*
- *Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa;*
- *Frequenza di scuole di musica o conservatorio.*

13.7 Percorsi competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

La valutazione sommativa di tali esperienze formative verrà effettuata solo durante l'esame di Stato (Dlgs 62/2017)

13.8 Attribuzione del massimo di fascia

Potrà essere attribuito il massimo di fascia in **presenza di una delle condizioni** previste ai punti: 13.1 (religione cattolica); 13.2 (alternativa alla religione cattolica); 13.3 (studio individuale); 13.4 (Laboratori pomeridiani obbligatori); 13.5 (progetti PTOF annuali) o **almeno due delle attività** previste al punto 13.6

14. ESAMI DI QUALIFICA PROFESSIONALE (*Linee-guida Regione Umbria*)

Per la valutazione del punteggio di ammissione all'esame (max punti 20), il CD ha formulato i seguenti criteri:

Indicatore	Punti	
Media dei voti del II quadrimestre	Media 6	7
	Media 7	8
	Media 8	9
	Media 9 - 10	10
Valutazione aziende percorsi ASL	iniziale	1
	base	3
	intermedio	5
	Avanzato	7
Valutazione Certificazione competenze per assi (media tra le competenze)	Iniziale	0
	base	1
	intermedio	2

15. STRUTTURA GIUDIZIO STUDENTI SCRUTINIO FINALE CON ESITO NEGATIVO

Il giudizio di non promozione è parte integrante del carattere formativo della valutazione e dunque deve essere il più possibile *rispondente alla realtà* (anche nelle parti a favore dello studente che non vanno omesse) e *logicamente fondato*. Deve pertanto descrivere le ragioni per le quali, a giudizio del CDC, lo studente non appare in grado di recuperare le lacune nel tempo disponibile. E' infine obbligatorio citare le occasioni e modalità fornite allo studente per recuperare.

- profitto

Premesso che la valutazione espressa dai docenti deve fare riferimento a quanto esplicitato nella presente delibera, un rendimento insoddisfacente va inteso come:

.accertamento nella esistenza di situazioni di "insufficienze irrecuperabili in una o più discipline"

.accertamento di "diffuse insufficienze anche non gravi, tali comunque da pregiudicare l'acquisizione dei contenuti delle discipline dell'a.s. successivo.

Deve essere chiaramente espresso che le lacune (sia di conoscenza, sia di abilità, sia di impegno) dimostrate impediscono il proseguimento degli studi negli anni successivi, costituendo parte essenziale e irrinunciabile del livello culturale e professionale dell'alunno.

- impegno

Va segnalato, quando significativo, sia in positivo sia in negativo

- frequenza e partecipazione

Evidenziare il numero delle assenze qualora fosse significativamente elevato. Segnalare anche le eventuali assenze fatte nei corsi di recupero che lo studente era stato chiamato a frequentare. Valutare a favore dello studente la partecipazione impegnata ad organi di rappresentanza

attitudine a seguire il corso di studi in relazione ai risultati nelle discipline che lo caratterizza-no (per le classi prime e terze).

In caso di dichiarazione di scarsa attitudine, riportare obbligatoriamente sia il processo attivato dall'Istituto per informare in merito l'alunno e la famiglia, sia le azioni di ri-orientamento con la relativa documentazione.

- metodi di studio

Non adeguato, mnemonico, superficiale, poco approfondito,

capacità (logiche, di analisi, di sintesi, di progetto, critiche, linguistiche) Citare quanto risulti di significativo evitando il rischio di *pre-giudizio*

- capacità di recupero in tempi brevi

Riportare l'eventuale risultato negativo ottenuto nelle prove per il recupero delle insufficienze assegnate nello scrutinio del 1° quadrimestre.


- analisi trend degli ultimi anni / curriculum candidato

Elementi essenziali.

Allegati:

- Scheda di valutazione delle esperienze laboratoriali obbligatorie pomeridiane
- Schema documento 15 maggio secondo l'O.M. del nuovo esame di Stato

Allegato 1:

 ISTITUTO "CIUFFELLI-EINAUDI" TODÌ	Laboratori pomeridiani curricolari	Mod. n. 10 Attestato
		a.s. 2019/2020

Prot. n. _____
del

ATTESTATO DI VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZE DEI LABORATORI CURRICOLARI POMERIDIANI

L'azienda/ente _____ certifica che lo
studente _____ nato a
_____ il _____ frequentante la
classe _____ dell'Istituto _____
ha svolto presso l'area/ufficio _____
dell' AZIENDA/ENTE alternanza scuola-lavoro dal _____ al _____
i seguenti compiti _____
ha/non ha acquisito la competenza di _____

Competenze generali acquisite dello studente nell'esperienza di stage*

Competenza: Capacità manuale	Valutazione:
Competenza: Capacità tecnica	Valutazione:
Competenza: Impegno nel lavoro e affidabilità	Valutazione:
Competenza: Apprendimento mansioni	Valutazione:
Competenza: Saper collaborare	Valutazione:

(*) Valutazione:

4 = AVANZATO; 3 = MEDIO; 2 = BASE; 1 = LIVELLO INIZIALE

Todì, ...

Timbro e firma
Responsabile azienda/ente

Allegato II:



Istituto Istruzione Superiore Ciuffelli-Einaudi
Campus &Scuol@ 2.0 – www.isistodi.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(L. 425/97 – DPR 323/98 art. 5 comma 2)
Indirizzo Classe

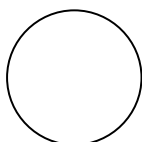
Approvato dal Consiglio di classe in data _____ Affisso all'albo il _____ Prot. _____

Docente coordinatore della classe _____

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
	Lingue e Lettere Italiane	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i Commissari interni.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Marcello Rinaldi

Redatto in data 15 maggio 2019

1. ELENCO ALUNNI

Elenco degli alunni

N.	Cognome e nome	N.	Cognome e nome
1			
2			
3			

2. MEMORANDUM PER I CANDIDATI

Calendario

Prima Prova Scritta	
Seconda Prova Scritta	

Durante le prove scritte sarà consentito (salvo diverse indicazioni del Ministero):

Prima Prova Scritta	Uso del dizionario italiano
Seconda Prova Scritta	a) Uso del manuale tecnico b) Calcolatrice scientifica non programmabile

3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DELL'INDIRIZZO

3.1- ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

L'Istituto superiore "Ciuffelli Einaudi" è il polo d'istruzione tecnologico e professionale della città di Todì (Perugia).

Sede dei seguenti indirizzi e corsi di studio: Agraria, Agroindustria, Agroalimentare, Enologico - Amministrazione, Finanza e Marketing; Costruzioni, Ambiente e Territorio; Turismo - Manutenzione ed assistenza tecnica (elettronica) e Produzioni industriali (abbigliamento-moda).

È un campus tecnologico, che si propone come una scuola inclusiva che sa accogliere le differenze e sa valorizzarle, che crea occasioni di dialogo e ascolto fra le sue componenti; che persegue una didattica che abbia sempre presente la continuità del curriculum nella discontinuità pedagogica e sia capace di valorizzare talenti individuali e il superamento degli ostacoli.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Ciuffelli-Einaudi", è stato creato, nel 2009, dall'unione di 3 plessi scolastici di Todì: l'Istituto Tecnico Agrario "A. Ciuffelli" (ITA), il professionale per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA) ed il Commerciale-Geometri "Einaudi" (ITCG).

L'Istituto agrario possiede un'azienda agricola della superficie di 78 ettari con impianti di trasformazione (cantina e caseificio), seminativi, vigneti, oliveti e frutteti. In essa si realizzano le molte attività professionalizzanti che consentono agli allievi di verificare l'intero contesto operativo aziendale. Un osservatorio astronomico ed un orto botanico sono localizzati presso il Centro culturale-ambientale di Pian di Porto con recettività per soggiorni-studio.

L'Istituto

- persegue l'acquisizione di un **sapere tecnologico e del metodo scientifico**;
- ritiene valori fondamentali: il **rigore**, l'**onestà intellettuale**, la **libertà di pensiero**, la **creatività**, la **collaborazione**, tutti fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica;
- vuole trasmettere i valori della **legalità** e del **rispetto per l'ambiente**.

Le principali azioni, che, per l'Istituto Superiore "Ciuffelli-Einaudi" declinano questi valori sono:

- **stare nel cambiamento** per vivere e stimolare ricerca, sperimentazione e rinnovamento degli strumenti espressivi e pedagogici in relazione ad un mondo in continua trasformazione;
- **acquisire sapere dal mondo delle professioni e degli studi**, anche attraverso il confronto con altre esperienze, italiane ed europee;
- favorire lo sviluppo e la crescita della **consapevolezza professionale ed etica del lavoro** come investimento sul futuro della cultura e della società;
- **valorizzare le conoscenze e competenze dei docenti e del personale**, favorendone la crescita professionale, stimolando momenti di relazione e interazione, promuovendo la visibilità del loro lavoro.

4.1 PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE

4. PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in

– ha competenze nel campo

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione

....

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5.1 -CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

N. totale alunni di cui maschi n femmine n

N. alunni diversamente abili

Iter della classe

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Iscritti	Promossi senza giudizio sospeso	Promossi con giudizio sospeso	Respinti	Ritirati/Trasferiti
Terza					
Quarta					
Quinta					

Frequenza.....

Impegno.....

Partecipazione.....

Metodo di studio.....

Livello medio di preparazione raggiunto

Continuità didattica: nel corso dell'anno scolastico la continuità didattica è stata interrotta nelle seguenti discipline:

Materia	Nome docente	Continuità (dal III anno)

6. CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI E OBIETTIVI REALIZZATI

I contenuti svolti nelle singole discipline sono esposti nelle **relazioni** redatte dai singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di classe e allegate al presente documento.

7. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

Verifiche

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state (barrare):

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<input type="checkbox"/> Componenti	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte	<input type="checkbox"/> Prove di laboratorio
<input type="checkbox"/> Relazioni	<input type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Prove grafiche
<input type="checkbox"/> Sintesi	<input type="checkbox"/> Interventi	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte
<input type="checkbox"/> Questionari aperti	<input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio	<input type="checkbox"/> Test
<input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla	<input type="checkbox"/> Simulazione colloquio cliente	<input type="checkbox"/> Prove grafiche
<input type="checkbox"/> Testi da completare		
<input type="checkbox"/> Esercizi		
<input type="checkbox"/> Soluzione problemi		
<input type="checkbox"/> Progetti		

Numero delle valutazioni minime e criteri generali di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti del settembre 2018 possono essere consultati nel sito dell'Istituto: www.isistodi.it.

8. Percorsi interdisciplinari ed esperienze per le competenze svolte dalla classe

Laboratori/Esperienze (PON, Erasmus +, ecc.)/Attività integrative e facoltative svolte dall'intera classe, o da gruppi di alunni o da singoli alunni

Attività	Argomento/Destinazione	Data Durata	Partecipanti
			Tutta la classe

9. Prove effettuate in preparazione dell'esame

Al fine di preparare gli studenti ad affrontare serenamente l'esame di Stato sono state effettuate simulazioni di tutte le prove scritte e della prova orale.

Simulazione prima prova scritta

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova.

Disciplina	Data e ora
Lingua Italiana	

Simulazione seconda prova scritta

Sarà effettuata una simulazione della seconda prova.

Disciplina	Data e ora

Simulazione prova orale

Sarà effettuata una simulazione della prova orale.

Materie	Data e ora	N. alunni coinvolti	Criteri di scelta
Tutte le materie d'esame affidate ai commissari			

10. Criteri per la gestione del colloquio d'esame (Dlgs... OM)

Criteri elaborati da tutte le Commissioni d'esame (commissari interni) ed approvati dal Collegio Docenti, del. Del maggio 2019

Tempo	Tipologia prova	Note per la griglia
5/10 m	Correzioni prove scritte	Max 1 punto
10 m	Competenze trasversali e per l'orientamento (ASL) * Riflettere su due momenti dell'esperienza (l'indicatore sarà suddiviso nella griglia di valutazione nei seguenti descrittori): <ol style="list-style-type: none"> 1. Il racconto delle esperienze svolte nel triennio con particolare riguardo alle competenze apprese 2. Una riflessione dell'esperienza in chiave di scelte orientative post diploma 	Max 3 punti
5 m	Cittadinanza e costituzione * Riflettere su due momenti dell'esperienza (l'indicatore sarà suddiviso nella griglia di valutazione nei seguenti descrittori): <ol style="list-style-type: none"> 1. Riflessione sulle regole scolastiche ed esperienze di cittadinanza attiva nella scuola 2. Argomentazioni sul programma di cittadinanza svolto nell'ultimo anno 	Max 2 punti
35 m	Riflessioni disciplinari interdisciplinari (analisi di testi, documenti, esperienze, nuclei fondanti progetti anche utilizzando le lingue straniere e tenendo conto delle Linee guida)*. Considerando: <ul style="list-style-type: none"> • Che Sarà la Commissione stessa a predisporre i quesiti, in un'apposita sessione di lavoro. Nelle buste vi saranno materiali utili per poter avviare il colloquio. La scelta dei materiali (testi, documenti, progetti, problemi) sarà effettuata tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe secondo le 	Max 11 punti

	indicazioni fornite dal Consiglio di Classe nel documento del 15 maggio .	
	Lingue straniere Criterio per le valutazioni delle lingue straniere. Considerato le finalità degli apprendimenti delle lingue straniere negli istituti professionali e tecnici, si stabilisce: - Privilegiare gli aspetti della comunicazione e dell'uso funzionale delle lingue straniere in relazione agli indirizzi di studio - Per tale motivo l'utilizzo della lingua inglese non sarà limitato a alla sola parte del colloquio dedicata alla trattazione delle riflessioni disciplinari ed interdisciplinari, ma potrà riguardare, trasversalmente, tutte le aree del colloquio, secondo le esperienze didattiche delle classi e dei singoli.	Max 3 punti

10.1 CRITERI PER LA TRATTAZIONE DEI TEMI E MATERIALI PROPOSTI PER L'AVVIO DEL COLLOQUIO

Gli spunti (in numero essere uguale al numero degli studenti della classe aumentato di 2) che la Commissione d'esame proporrà per l'avvio del colloquio d'esame sono tratti dalle Tematiche generali e/o traguardi di competenza delle seguenti Unità di Apprendimento.

Per percorsi e/o esperienze interdisciplinari professionalizzanti si intende: partecipazione a PON, Erasmus+, gemellaggi internazionali, Laboratori professionalizzanti; esperienze didattiche significative

N.1

Tematica generale e/o Traguardi di competenza (PECUP)	Nuclei fondanti e Moduli didattici delle discipline materia d'esame e riferiti all'Unità di Apprendimento*						Percorsi e/o esperienze professionalizzanti
	Disciplina	Disciplina	Disciplina	Disciplina	Disciplina	Disciplina	
	

Tabella da duplicare a seconda le Unità di Apprendimento

10.2 CITTADINANZA E COSTITUZIONE: DOCUMENTO DI CLASSE

PERCORSI SVOLTI			
ARGOMENTO	DISCIPLINE		MATERIALI/TESTI/ ATTIVITA'

10.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASERSALI ED ORIENTAMENTO (ASL)

Allegato al presente Documento sono inserite tutte le schede di valutazione dei percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (ASL), riferite al 5° anno.

10. 4 GRIGLI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato..... Data.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti ASSEGN.
Riflessioni disciplinari ed interdisciplinari a partire dai materiali proposti dalla Commissione.	Trattazione esauriente e argomentata.	Avanzato	Offre un'esposizione coesa ed esauriente anche in termini di competenze e di inferenze. Eccellente con spiccate capacità critiche	4-5	max 11
		Completo	Offre un'esposizione esauriente	3	
		Intermedio*	Offre un' esposizione globalmente soddisfacente	2,5	
		Base	Offre un'esposizione semplice in parte frammentaria	1,5	
		Non raggiunto	Offre un'esposizione lacunosa e limitata	1	
	Utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso.	Avanzato	Si esprime con un linguaggio appropriato e specifico	3	
		Intermedio*	Si esprime con un linguaggio corretto ma non sempre rigoroso	2	
		Non raggiunto	Si esprime con linguaggio semplice e poco adeguato	1	
	Capacità di offrire collegamenti	Avanzato	Offre completi richiami interdisciplinari	3	
		Intermedio*	Offre sufficienti richiami interdisciplinari	2	

	interdisciplinari	Non raggiunto	Offre solo qualche collegamento interdisciplinare	1		
Competenze di Cittadinanza e Costituzione.	Comprensione del senso di partecipazione attiva alla società secondo le tematiche sviluppate nell'a.s.	Avanzato	Consapevole in maniera critica del senso di partecipazione attiva alla società	1	max 2	
		Intermedio*	Parziale consapevolezza del senso di partecipazione attiva alla società	0,5		
		Non raggiunto	Scarsamente consapevole del senso di partecipazione attiva alla società	0,3		
	Riflessione sull'esperienza della convivenza a scuola. Massimo con esperienze di volontariato.	Avanzato	Comprende il valore della convivenza civile impegnandosi personalmente anche nel volontariato	1		
		Intermedio*	Comprende in modo accettabile il valore della convivenza civile con impegno saltuario e discontinuo	0,5		
		Non Raggiunto	Dimostra scarsa sensibilità alla convivenza civile.	0,3		
Percorsi competenze trasversali per l'orientamento	Esposizione coesa ed esauriente delle attività relative alle competenze trasversali.	Avanzato	Espone in modo coeso ed esauriente delle attività svolte e delle competenze trasversali acquisite.	1,5	max 3	
		Intermedio*	Espone in modo accettabile le attività svolte e le competenze acquisite	1		
		Non Raggiunto	Espone in modo frammentario e lacunoso le attività svolta e le competenze acquisite	0,5		
	Ricaduta attività ASL sul personale orientamento universitario o lavorativo.	Avanzato	Argomenta criticamente il percorso di auto-orientamento	1,5		
		Intermedio*	Argomenta in modo apprezzabile il percorso di auto-orientamento	1		
		Non raggiunto	Non ha utilizzato il percorso ai fini del suo di auto-orientamento	0,5		
Lingue straniere **	Utilizzo funzionale delle lingue straniere	Avanzato	Lessico ricco, controllo adeguato delle strutture grammaticali complesse. Qualche errore non impedisce una comunicazione efficace	3	max 3	
		Intermedio*	Lessico accettabile e adeguate strutture grammaticali. Alcuni errori non impediscono la comunicazione	2		
		Non raggiunto	Lessico povero, strutture grammaticali, anche semplici, non adeguate. Gli errori impediscono una comunicazione accettabile	1		
Elaborati	Discussione elaborati scritti	Avanzato	Si orienta in modo sicuro nel descrivere le scelte fatte	1	Max 1	
		Intermedio *	Si orienta negli errori fatti	0,5		
		Non Raggiunto	Non sa correggere gli errori fatti	0,3		
Punteggio complessivo assegnato						___/20

*Intermedio è il livello di sufficienza per ogni indicatore

** L'utilizzo delle lingue straniere è generalmente inserito "funzionalmente" nella trattazione di uno o più DESCRITTORI, dispone di un **massimo 3 di punti**.

Il Presidente

La Commissione

Griglia per la valutazione della I prova:

Griglia/e per la valutazione delle seconda prova:

15. ELENCO ALLEGATI

a) *Relazioni finali dei docenti*

- Italiano

b) *Programmi svolti*

- Italiano